

Lettera ad un amico

di CARMELO CALDONE

Amico è giunta l'ora
che io mi chiuda nelle segrete dell'anima.

Troppo frastuono non mi s'addice
ho ancora l'ingenuo stupore della vita,
dei suoi richiami nell'orizzonte.

Le donne virtuose di bellezze
che m'accendono un sospiro
mi spegneranno poi la pace.
Non sapranno mai dei miei giardini
dove fra un'altana di fiori
mi lascerò vivere d'altre sensazioni.

Altra pace è altrove,
forse fra gli abissi dell'anima,
forse nella voce della luna
o nella goccia di un bel ricordo.

Amico è giunta l'ora che io mi chiuda
fra le segrete dell'anima
ma prima vorrei ritornare
fra i miei canneti d'infanzia.
Là potrei ritrovare l'usignolo impaurito
che lasciasti alla veglia delle tenebre...